

□ **Interrogazione n. 64**

presentata in data 30 giugno 2005

a iniziativa dei Consiglieri Capponi, Bugaro, Cesaroni, Ceroni

“Interruzione collegamento settimanale con Mosca dall’aeroporto ‘Raffaello Sanzio’ - Ancona Falconara”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri Franco Capponi, Giacomo Bugaro, Remigio Ceroni, Enrico Cesaroni
Premesso:

che la stampa locale ha riportato con ampio risalto la notizia dell’interruzione del volo settimanale Ancona/Falconara-Mosca;

che alla base di tale decisione è stato ipotizzato lo spostamento del flusso passeggeri e merci “da” e “per” la capitale russa presso lo scalo romagnolo di Rimini;

che tra i motivi a monte di tale gravissima decisione ci sarebbe la miglior competitività delle tariffe offerte dallo scalo riminese sul piano dei costi aeroportuali e di gestione (carburante);

che se la notizia fosse confermata comporterebbe un notevole danno all’economia marchigiana, sia sul fronte del turismo che, da alcuni anni, degli interscambi italo-russi (calzature, abbigliamento, moda, mobili, ecc.”;

Considerato:

che il Ministero delle attività produttive, ha riconosciuto alle Marche il titolo di regione privilegiata per l’apertura e per l’entità degli scambi italiani con la Russia;

che la Società che gestisce lo scalo perderebbe così un contratto da circa un milione e mezzo di euro, per un totale di 20 mila passeggeri l’anno;

che Rimini si ritroverebbe con ben 9 collegamenti settimanali con Mosca, mentre Ancona scenderebbe a quota zero;

che inoltre, e in aggiunta a tutto ciò, sembra che la Società che gestisce lo scalo abbia dimenticato di attivare il volo per Skopije ed è in ritardo per l’attivazione del collegamento con Praga;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se corrisponde a vero quanto affermato dalle fonti giornalistiche;
- 2) quali sono gli indirizzi emanati verso i rappresentanti della Regione Marche all’interno della Società di gestione in merito al rafforzamento degli scambi con l’Est europeo;
- 3) qualora tutto ciò rispondesse a verità quali le iniziative di recupero verso tale situazione estremamente grave per tutta l’economia delle Marche e quali i provvedimenti verso i rappresentanti istituzionali presenti nel CdA della Società che gestisce lo scalo.